

## Regolamento didattico del corso di laurea in “ECONOMIA E COMMERCIO”

<p>Art. 1 <b>Premessa e ambito di competenza</b></p>	<p>Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di laurea in “Economia e Commercio” (nel seguito denominato CLEC), nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.</p> <p>Il Regolamento didattico del corso di LT CLEC ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Facoltà, in conformità con l'ordinamento didattico riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo.</p>
<p>Art. 2 <b>Requisiti di ammissione. Modalità di verifica</b></p>	<p>La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al corso di LT CLEC avviene mediante questionario a risposta multipla. I test di accesso si svolgono sia nella prima metà del mese di Settembre, ad Ottobre e ad Aprile. La Facoltà si riserva la possibilità di deliberare ulteriori date in cui gli studenti iscritti dopo la prova di ottobre o impossibilitati a partecipare alle precedenti prove, potranno sostenere il test, al fine di acquisire il diritto di sostenere gli esami del primo anno negli appelli ordinari stabiliti annualmente, dandone tempestiva comunicazione sul sito web di Facoltà e in ogni altra forma di divulgazione ritenuta idonea. La Facoltà avrà cura di dare annualmente informazioni specifiche in merito, sia mediante il Manifesto degli Studi, sia in ogni altra forma di divulgazione a propria disposizione e ritenuta idonea.</p> <p>La prova è ritenuta superata in presenza di almeno il 60% di risposte corrette complessivamente. La Facoltà attiverà corsi finalizzati a permettere il recupero delle carenze formative in accesso dopo ogni verifica. Il mancato conseguimento dell'idoneità ed il mancato assolvimento degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi individuati non precludono l'iscrizione, ma impediscono l'inserimento del piano di studio del secondo anno.</p> <p>La mancata partecipazione al test impedisce il recepimento del piano di studi del primo anno e il sostenimento dei relativi esami.</p> <p>Sono esonerati dal superamento del test di accesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli studenti che hanno conseguito un voto di maturità uguale o superiore a 90/100</li> <li>- gli studenti stranieri con diploma conseguito all'estero, che verranno sottoposti ad una specifica prova a loro riservata</li> <li>- gli studenti immatricolati presso un'altra Facoltà dell'Ateneo Genovese e che chiedono l'ammissione alla nostra Facoltà, avendo già acquisito almeno 12 CFU in insegnamenti corrispondenti a SSD della Facoltà</li> <li>- gli studenti immatricolati presso un altro Ateneo e che chiedono l'ammissione alla Facoltà, avendo già acquisito almeno 12 CFU in insegnamenti corrispondenti a SSD della Facoltà</li> <li>- gli studenti in possesso di Laurea o di Diploma Universitario triennale.</li> </ul>
<p>Art. 3 <b>Attività formative</b></p>	<p><b>Attività formative</b></p> <p>Le attività formative offerte comprendono: insegnamenti, seminari, tirocini, altre attività (culturali, relazionali, informatiche, linguistiche) volte all'acquisizione di conoscenze e competenze complementari alla formazione istituzionale impartita, secondo quanto stabilito per ogni anno accademico nel Manifesto degli studi.</p> <p>L'offerta formativa, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative, con i corrispondenti numeri di CFU e l'eventuale articolazione in moduli, sono riportati in allegato.</p> <p>Il Corso non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati da studenti iscritti a tempo parziale.</p>

	<p>Nel caso in cui lo stesso insegnamento sia attivato su più corsi di laurea gli studenti sono tenuti a inserire nel piano di studi gli insegnamenti appositamente attivati in questo corso di studio.</p> <p>La frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale è pari allo 68%, esclusi i casi di attività formative a elevato contenuto interattivo in aula.</p> <p>Il corso di studi può procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti e può prevedere prove integrative, qualora siano riconosciuti obsoleti i contenuti essenziali, culturali e professionali degli insegnamenti.</p>
<p>Art. 4 <b>Curricula</b></p>	<p>Il corso di LT CLEC è articolato in tre curricula.:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. curriculum economico generale;</li> <li>2. curriculum economico monetario;</li> <li>3. curriculum economico turistico.</li> </ol> <p>I tre curricula, che condividono un insieme di attività, l'obiettivo comune di formare figure professionali in grado di affrontare i problemi economici secondo un'ottica interdisciplinare, di analizzare la situazione economica e di collaborare alle decisioni e alla gestione delle scelte produttive. A tal fine essi prevedono una solida formazione di base nelle discipline economiche, accompagnata da una padronanza degli appropriati strumenti matematici, statistici ed informatici, e corredata dalle necessarie conoscenze giuridiche e di gestione ed organizzazione aziendale. L'insieme di attività comuni ai curricula del Corso comprende almeno 60 cfu tra insegnamenti di base e caratterizzanti. Le attività in principio non differenziate per curriculum comprendono anche la formazione linguistica, la scelta autonoma, e la prova finale, che hanno lo stesso numero di CFU per tutti i curricula.</p> <p>L'insieme comune è volto alla formazione di alcune competenze e conoscenze basilari per ogni laureato LT CLEC, nelle aree disciplinari proprie della classe di laurea, e in alcune aree trasversali.</p> <p>I curriculum si differenziano per le seguenti caratteristiche:</p> <p><u>1. Curriculum economico generale</u></p> <p>È volto alla formazione di una figura di "generalista" in campo economico, per sbocchi immediati volti all'operatività delle organizzazioni economiche, dedicando una particolare attenzione agli aspetti economici internazionali e ai problemi legati alla globalizzazione dei mercati. Da questo curriculum è possibile accedere a Master di primo livello, oltre a costituire una base per la prosecuzione degli studi in Lauree Magistrali centrati sull'approfondimento della preparazione professionale economica, quale il curriculum "Economia e Politiche della Regolazione" della LM Economia e Istituzioni Finanziarie della Facoltà. Per quanto concerne i saperi professionalizzanti di questo curriculum, nell'area economica sono presenti approfondimenti nel campo dell'economia internazionale; particolare attenzione è dedicata alla teoria del commercio internazionale e ai problemi e temi connessi al processo di integrazione dei mercati; nell'area aziendale sono proposti modelli interpretativi del cambiamento dei sistemi produttivi e del ruolo delle imprese esaminate come soggetti complessi sia al loro interno sia nei rapporti con l'ambiente; nell'area giuridica vengono analizzati quegli istituti che realizzano il regime giuridico dei beni e dell'impresa.</p> <p><u>2. Curriculum economico monetario</u></p> <p>Intende formare una figura di laureato esperta negli aspetti monetari e finanziari del sistema economico; esso studia le istituzioni che vi operano e i mercati finanziari primari e secondari; prepara alla conoscenza dei meccanismi alla base della formazione dei tassi di interesse e delle strategie attuate dalle autorità di politica monetaria per influenzarne livelli e movimenti; in questo caso, oltre ai master di primo livello, la prosecuzione degli studi è orientata a Lauree Magistrali incentrate sull'economia bancaria e finanziaria, quale i curricula "Economia dei Mercati Finanziari" e "Banca e Finanza" della LM Economia e Istituzioni Finanziarie della Facoltà. I saperi professionalizzanti di questo curriculum riguardano:</p>

	<p>per l'area economica, l'approfondimento del ruolo della moneta nei sistemi economici; l'analisi degli obiettivi, le strategie, e gli strumenti della politica monetaria con particolare riferimento al ruolo della Banca centrale Europea e alle problematiche economico-finanziarie delle economie contemporanee; per l'area aziendale, lo studio delle principali componenti del sistema finanziario (strumenti, mercati e intermediari) e dei principi che governano il loro funzionamento; per l'area giuridica, il sistema economico è esaminato negli aspetti giuridici che regolano le transazioni monetarie e finanziarie nazionali ed internazionali.</p> <p><u>3. Curriculum economico turistico</u></p> <p>È maggiormente orientato a fornire una formazione applicativa, finalizzata alla conoscenza della natura e del funzionamento dei sistemi economico territoriali operanti nel settore turistico, e caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali / ambientali e dalla presenza diffusa di imprese turistiche; la formazione professionale, mirata al settore turistico, è immediatamente spendibile nel mondo del lavoro ed eventualmente integrabile con successive fasi di formazione, sia Master di primo livello sia Lauree Magistrali. I saperi specifici di questo curriculum consentono al laureato di acquisire conoscenze specialistiche relative alle interdipendenze tra contesto economico-istituzionale e territorio e alle problematiche da affrontare in sede di politiche per il turismo. A ciò si affianca lo studio degli istituti giuridici che regolano il funzionamento delle aziende, delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni territoriali. Le specifiche metodologie quantitative fornite permettono al laureato di utilizzare gli strumenti di valutazione necessari a supportare i processi decisionali degli organismi di politica economica e delle imprese. In particolare: nell'area economica si forniscono conoscenze relative alle componenti della struttura del sistema turistico, indagato sia in un'ottica microeconomica sia macroeconomica; si analizzano gli attori della domanda e dell'offerta, nonché le "regole del gioco" in contesti quali i distretti turistici, le motivazioni della domanda, le certificazioni e i meccanismi di finanziamento a livello europeo; si esaminano le caratteristiche distintive delle diverse modalità di trasporto e delle forme di integrazione e competizione, dei mercati in cui le aziende operano e delle linee di politica economica che guidano il settore; si studiano gli obiettivi e gli strumenti della politica del turismo; nell'area aziendale si affrontano le tematiche tipiche del management aziendale, ricondotte all'interno del contesto turistico; si studiano alcuni strumenti per l'analisi della domanda dei servizi turistici ed alcuni aspetti del marketing interattivo che possono costituire utili punti di riferimento per la gestione orientata al marketing dell'intero sistema di relazioni tra organizzazioni private e pubbliche sottostante all'offerta di servizi turistici; nell'area statistico-matematica si forniscono i concetti base della statistica economica mostrandone le possibili applicazioni all'economia del turismo; nell'area giuridica si analizza il contesto giuridico relativo alla gestione delle imprese turistiche, in particolare per quanto riguarda i contratti specifici di settore. Fornisce, inoltre, lo schema di riferimento per affrontare le problematiche legislative connesse all'operatività del comparto turistico.</p> <p>Il Manifesto degli Studi indica ogni anno gli insegnamenti attivati tra quelli compresi nella tabella allegata al presente Regolamento, i moduli, e la suddivisione degli stessi fra i vari anni di corso. Nel caso di motivata e grave necessità il Consiglio del Corso di Laurea può deliberare, in sede di programmazione didattica, la sostituzione di un insegnamento previsto in un curriculum con un altro estratto dalla lista completa, preferibilmente entro lo stesso settore scientifico disciplinare, e comunque nel rispetto dei vincoli di ordinamento, degli obiettivi formativi e dei requisiti quantitativi e qualitativi secondo la normativa nazionale e di Ateneo.</p>
<p>Art. 5 <b>Piani di studio</b></p>	<p>I piani di studio conformi all'offerta formativa inserita nella banca ministeriale vengono approvati automaticamente. Lo studente può presentare un piano di studio individuale, purché coerente con il progetto culturale e adeguato agli obiettivi formativi e ai contenuti specifici del corso di LT CLEC.</p> <p>Il piano di studi individuale conforme all'ordinamento didattico è approvato dal Consiglio di Corso di Laurea.</p>

	<p>Il piano di studi individuale difforme dall'ordinamento didattico è approvato sia dal Consiglio di Corso di Laurea sia dal Consiglio di Facoltà e deve soddisfare i minimi in termini di crediti formativi universitari, stabiliti per la classe L-28, classe delle lauree in Economia e Commercio dal decreto 16 marzo 2007.</p>
<p>Art. 6 <b>Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche</b></p>	<p>La frequenza delle lezioni, utile e perciò consigliata, non è obbligatoria e non può in alcun modo costituire criterio di ingiustificate differenze di trattamento tra studenti. Il corso di Laurea si avvale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, di opportuni strumenti didattici (informatici, supporti on-line, e aulaweb) per agevolare gli studenti, ed in particolare gli studenti diversamente abili ed i lavoratori, nell'accesso ai contenuti formativi delle attività didattiche. Sono previste lezioni frontali, esercitazioni e seminari.</p> <p>Ogni anno di corso è suddiviso in due periodi didattici, con una congrua interruzione delle attività formative al termine della quale si svolgono gli appelli ordinari di esame.</p> <p>Puntuali indicazioni relative ai periodi di svolgimento delle attività didattiche e delle relative sospensioni, delle sono contenute nel Manifesto predisposto e reso noto con congruo anticipo ogni anno.</p> <p>Gli orari e le sedi di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e delle altre attività didattiche sono pubblicati sul sito web di Facoltà con congruo anticipo.</p>
<p>Art. 7 <b>Esami e altre verifiche del profitto</b></p>	<p>Le verifiche del profitto degli studenti (in forma scritta e/o informatica e/o orale) avverranno al termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.</p> <p>Nel rispetto dell'organizzazione complessiva della didattica, i docenti potranno effettuare verifiche in itinere durante il corso, che possono rappresentare un elemento di valutazione delle diverse fasi di apprendimento della disciplina.</p> <p>Forme specifiche di verifica potranno essere definite per attività formative diverse dagli insegnamenti.</p> <p>Per tutti gli insegnamenti sono previsti tre appelli nella sessione invernale, al termine del primo periodo di lezioni, e tre appelli nella sessione estiva, al termine del periodo del secondo periodo di lezioni, ed un appello nella sessione autunnale.</p> <p>Sono altresì previsti due appelli straordinari (uno in autunno, uno in primavera) riservati agli studenti che abbiano già acquisito la frequenza di tutti gli insegnamenti degli anni di corso.</p> <p>Il Manifesto degli studi indica i periodi di svolgimento degli esami di profitto.</p> <p>Il calendario degli esami di profitto dei singoli insegnamenti e degli esami finali per il conferimento di titoli accademici è pubblicato sul sito web di Facoltà e reso noto nelle forme ritenute opportune, entro la data stabilita dall'art. 26 del Regolamento Didattico di Ateneo, per l'anno accademico successivo.</p> <p>Per studenti diversamente abili possono essere organizzate prove equipollenti, con tempi più lunghi per le prove scritte o che richiedono l'utilizzo di strumenti informatici, consentendo l'ausilio degli strumenti individuali necessari e di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione alla specifica disabilità individuale.</p>
<p>Art. 8 <b>Riconoscimento di crediti</b></p>	<p>Il Consiglio del Corso di Laurea potrà riconoscere crediti formativi per attività "altre" rispetto alle attività didattiche e formative organizzate direttamente dalla facoltà, purché la valutazione delle stesse consenta di pervenire all'attribuzione (per ciascuna attività o complessivamente per tutte le attività per le quali lo studente chiedi il riconoscimento) di un impegno degli studenti pari a 3 CFU, tenuto conto del valore attribuito ad ogni CFU nell'ordinamento vigente. Detto limite minimo rappresenta anche la misura massima dei crediti riconoscibili. In ogni caso potranno essere riconosciute soltanto attività coerenti con le finalità formative del corso di LT CLEC, con esclusione del riconoscimento di periodi lavorativi ovunque e comunque svolti.</p>

	I competenti organismi procederanno alla valutazione e al conseguente eventuale riconoscimento nei termini sopra indicati sulla base di tutti gli elementi ufficialmente presentati dal soggetto richiedente (attestato dell'attività svolta e/o della competenza acquisita, impegno temporale, superamento di una verifica finale, ecc.)
Art. 9 <b>Mobilità e studi compiuti all'estero</b>	Il corso di LT CLEC promuove e incoraggia, anche con il riconoscimento nell'ambito dei crediti altri, la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di scambi internazionali (Socrates / Erasmus, ecc.). Per l'approvazione dei progetti degli studenti e per la congruità complessiva delle attività proposte in questi ultimi si rimanda all'art. 32, comma 2 del Regolamento d'Ateneo.
Art. 10 <b>Prova finale</b>	<b>Prova finale per il conseguimento del titolo di studio</b> Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver regolarmente frequentato le attività formative e conseguito i crediti previsti dall'ordinamento comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria della lingua inglese, verificata con riferimento al livello B1 La prova finale consiste nella discussione pubblica, dinanzi ad apposita Commissione, di un elaborato teorico e/o applicativo, svolto su un tema concordato con il relatore e attinente agli interessi e alle esperienze (es. tirocinio, programmi universitari di mobilità all'estero) dello studente, purché afferente ad un insegnamento presente nel piano di studi dello studente. Si fa rinvio al Manifesto degli Studi per eventuali ulteriori specificazioni in merito.
Art. 11 <b>Orientamento e tutorato</b>	Le attività di orientamento sono svolte dai docenti appartenenti alla Commissione Orientamento di Facoltà e dai tutor appositamente selezionati dalla Commissione Orientamento stessa. Le attività di tutorato didattico sono svolte da studenti iscritti alle LM di riferimento o da dottorandi selezionati appositamente dalla Commissione Orientamento. Il tutorato degli studenti iscritti al corso di LT CLEC rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il corso di LT CLEC prevede un docente tutor ogni 50 studenti immatricolati, designato dal Consiglio di Corso di Laurea. I nominativi dei docenti tutor, ed il loro orario di ricevimento, sono reperibili sul sito web di Facoltà.
Art. 12 <b>Autovalutazione</b>	Annualmente viene eseguita la rilevazione della qualità della didattica percepita dagli studenti frequentanti a cura della Commissione Paritetica di Facoltà. La rilevazione avviene per via telematica, attraverso una procedura semplice che garantisce una compilazione del questionario anonima. I risultati di tale rilevazione sono annualmente recepiti sia dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, attraverso un resoconto del Preside, sia dalla Commissione Paritetica di Facoltà che provvede a redigere una relazione pubblicata sul sito web di Facoltà.
Art. 13 <b>Verifica periodica dei crediti</b>	Ogni tre anni il Consiglio del Corso di studio verifica se i CFU attribuiti a ciascuna attività formativa sono coerenti con gli obiettivi formativi. Annualmente apposita Commissione procede alla revisione del presente Regolamento.
Art. <b>Norme transitorie e finali</b>	Nel passaggio dall'ordinamento didattico ex DM 509 a quello ex DM 270 gli insegnamenti da 5 CFU sono considerati equivalenti a quelli da 6 CFU; analogamente, gli insegnamenti da 9 CFU sono considerati equivalenti a quelli da 10 CFU, solo per gli studenti provenienti dai corsi di laurea offerti dalla nostra Facoltà.

Allegato

## **Obiettivi formativi degli insegnamenti attivabili**

...